



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**

Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

**Ufficio V - Politiche formative e rapporti con la Regione e gli Enti  
locali - Progetti Europei - Edilizia Scolastica.**

**Allegato 1**  
**PROGETTI INNOVATIVI DI RETE ASL**  
**INDICAZIONI PROGETTUALI**  
**(linee guida)**

**Premessa**

I progetti innovativi di rete ASL sono finalizzati, coerentemente con quanto previsto dal DD 39, a promuovere ed avviare iniziative progettuali di alternanza scuola lavoro in cui le interazioni tra i mondi dell'education e del lavoro siano sia foriere di opportunità di apprendimento per i giovani, sia occasioni di sistematizzazione e condivisione nella definizione di strategie formative ed occupazionali per la promozione e lo sviluppo del territorio, attraverso il potenziamento di filiere formative in grado di intrecciarsi e implementarsi con le corrispondenti filiere produttive a dimensione locale (distretti) e internazionale (dislarghi). L'ASL, in tale prospettiva, è assunta non solo come opportunità per rivisitare l'offerta formativa della riforma e le modalità di attuazione dei DPR 87-88-89 del 2010 e delle relative linee guida ed indicazioni, ma anche come primo passo verso la costituzione dei Poli tecnico professionali.

**Le motivazioni**

In tale scenario i progetti innovativi di rete ASL devono trovare la loro motivazione nei seguenti fabbisogni rilevati a livello veneto:

- a) scarsa presenza e capacità di lobby a livello nazionale e regionale da parte di reti di istituzioni scolastiche, realtà imprenditoriali di settore e territorio di riferimento in grado di definire un impianto formativo ed occasioni di apprendimento adeguati, anche attraverso la fusione e attivazione di comitati tecnici scientifici di rete/filiera
- b) mancanza di chiarezza e condivisione con i consigli di classe di appartenenza del set di risultati di apprendimento raggiungibili in alternanza, coerenti con la figura professionale del proprio ordine, indirizzo ed eventuale articolazione/opzione e aggiornata rispetto alla rapida evoluzione del mercato del lavoro e dell'innovazione
- c) carenza, soggettività, autoreferenzialità nelle modalità di tutoraggio, verifica, validazione e valutazione dei risultati di apprendimento raggiunti in alternanza
- d) carenza di un piano organico strategico e dinamico della formazione a livello regionale, in grado di rispondere ad esigenze del mercato del lavoro in continua trasformazione; mancanza spesso di consapevolezza da parte del corpo docente delle opportunità occupazionali che caratterizzano il territorio ed eventuali collegamenti con l'offerta degli ITS, in particolare veneti, nelle diverse aree tecnologiche

**Gli obiettivi**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**

Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

**Ufficio V - Politiche formative e rapporti con la Regione e gli Enti locali - Progetti Europei - Edilizia Scolastica.**

- a) Costruire una rete di filiera in grado di coinvolgere gli istituti che appartengono allo stesso ordine, indirizzo e di attrarre gli stakeholder rilevanti del settore; definire strategie per dare avvio ad un CTS di rete
- b) Individuare e condividere gli obiettivi formativi previsti dai rispettivi ordinamenti da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di ASL
- c) Indicare le modalità di verifica, validazione e valutazione del livello raggiunto relativamente ai risultati di apprendimento, specificando se attuate congiuntamente all'azienda ospitante
- d) Fornire elementi significativi per l'elaborazione di un quadro strategico mirato alla filiera formativa di settore in grado di descrivere le specifiche esigenze delle imprese del settore, anche con l'aiuto delle osservazioni degli studenti

### **I risultati**

- a) Protocollo di rete; Accordi per la costituzione CTS di filiera ed eventuale statuto; Definizione dei punti salienti per l'analisi dei fabbisogni occupazionali e formativi del territorio di riferimento e condivisione di strategie formative comuni
- b) Report con sintesi proposte figura professionale relativa al proprio ordinamento e indirizzo con evidenza dei risultati di apprendimento da raggiungere o completare in ASL
- c) Report con sintesi modalità verifica, validazione e valutazione del livello raggiunto relativamente ai risultati di apprendimento con evidenza strumenti e processi che possono ritenersi delle best practice
- d) Proposta formativa strategica per una filiera di settore e modalità di coinvolgimento degli studenti e degli stakeholder provenienti soprattutto dal mondo dell'impresa e delle professioni - eventuali proposte da utilizzare per le misure di orientamento.

I risultati di ciascuna rete e la documentazione relativa saranno raccolti ed inviati, a cura degli Istituti capofila, al sito del Simucenter Veneto dove sarà istituito uno spazio dedicato.

### **I destinatari**

I destinatari, definiti partner di rete, sono tutte le istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione, riunite in rete e in grado di coinvolgere classi terze e quarte e i rispettivi consigli di classe nei progetti autonomi di sperimentazione ASL. Le Reti di scuole dovranno essere composte da istituzioni scolastiche del medesimo ordine con una focalizzazione su un indirizzo e/o articolazione e/o opzione. L'ambito operativo delle reti sarà provinciale o interprovinciale e/o regionale in base al numero di scuole di un dato indirizzo/opzione.

### **Gli attori**

Dirigenti, docenti leader o funzione strumentale e indirettamente i consigli di classe.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**

Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

**Ufficio V - Politiche formative e rapporti con la Regione e gli Enti  
locali - Progetti Europei - Edilizia Scolastica.**

## **SCHEMA PROGETTUALE**

### DESCRIZIONE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO (MAX 2000 CARATTERI)

#### MOTIVAZIONI DEL PROGETTO (max 2000 caratteri)

In relazione alle motivazioni riportate nelle indicazioni progettuali, per i progetti innovativi delle reti ASL, indicare quali sono pienamente condivise dalla rete e giustificare il perché.

#### OBIETTIVI (max 2000 caratteri)

Descrivere come si intendono condividere gli obiettivi proposti nelle indicazioni progettuali con gli altri partner

#### RISULTATI (max 4000 caratteri)

Fornire una descrizione dei risultati che si intendono raggiungere individuando le caratteristiche rilevanti

#### AZIONI (MAX 3000 CARATTERI)

Descrivere le azioni che si intendono intraprendere per conseguire i risultati previsti dalla rete

#### I PARTNER DI RETE (max 300 caratteri per ciascuno)

Breve descrizione dei partner di rete

#### GLI STAKEHOLDER (max 200 caratteri per ciascuno)

Breve descrizione degli stakeholder coinvolti

### PREVENTIVO DI SPESA